

**Verbale di assegnazione del Premio Edipuglia Renzo Ceglie  
IV Edizione 2020-2021**

La Casa editrice Edipuglia per ricordare la figura del suo fondatore, ing. Renzo Ceglie, scomparso il 28 aprile 2016, bandisce un Premio da conferire a un giovane studioso, consistente nella pubblicazione di un'opera inedita nel campo delle scienze umanistiche (in particolare negli ambiti dell'archeologia, epigrafia, filologia classica e medievale, cristianistica, paleografia, storia, storia dell'arte).

Il bando della IV edizione biennale del Premio è stato pubblicato il 24 giugno 2019 ([www.edipuglia.it/premio-renzo-ceglie](http://www.edipuglia.it/premio-renzo-ceglie)) e prevedeva una scadenza al 30 giugno 2020, poi prorogata al 4 settembre dello stesso anno a causa della emergenza Covid 19.

La Commissione è composta dai prof.ri Carlo Carletti, Rosalba Dimundo, Marcello Marin, Giorgio Otranto, Saverio Russo, Marina Silvestrini e Giuliano Volpe (presidente).

Alla scadenza del bando sono pervenute **14** candidature, numerate secondo l'ordine di arrivo a nome di:

- 1 **Moscardo Cecilia**
- 2 **Resta Mario**
- 3 **Brunetti Marco**
- 4 **Coccolo Francesca**
- 5 **Sardone Lorenzo**
- 6 **Moderato Marco**
- 7 **D'Andrea Francesca**
- 8 **Vitale Valentino**
- 9 **Pergola Andrea**
- 10 **Giamminuti Patrizia**
- 11 **Colelli Carmelo**
- 12 **Ascari Raccagni Carolina**
- 13 **Vanni Edoardo**
- 14 **Soro Laura**

La Commissione – dopo vari contatti telematici e telefonici per stabilire i criteri e affidare ai vari commissari, sulla base delle tematiche affrontate, le opere candidate per un esame specifico – si è riunita in video conferenza in data 2 novembre 2020 alle ore 10:05 (assente il prof. Carlo Carletti).

La Commissione sulla base dell'elenco dei candidati esprime soddisfazione per il numero di opere presentate (seppur in flessione rispetto agli anni precedenti), provenienti da Università e ambiti variegati tra loro e per il livello qualitativo delle stesse, valutando la possibilità di prevedere alcune 'menzioni speciali'.

La Commissione rileva, altresì, che alcune opere candidate superano di molto il limite di 400.000 caratteri indicato nel bando e ritiene opportuno suggerire per il futuro un ampliamento di tale limite, da rendere al tempo stesso inderogabile, anche per evitare situazioni spiacevoli nell'esame di opere di indubbio valore, che non possono però essere valutate positivamente per l'assegnazione del Premio in quanto debordanti, anche nella misura del 40-50%, il limite fissato.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Commissione ha deciso all'unanimità di conferire il Premio Edipuglia Renzo Ceglie IV Edizione ex aequo a:

**n. 2 - Resta Mario (06.06.1987) per  
«Cristo vale meno di un ballerino?»**

*Danza e musica strumentale nel vissuto dei cristiani di età tardoantica*

**n. 5 - Sardone Lorenzo (07.01.1991) per**

*I Papiri del De Corona di Demostene. Storia e critica del testo*

Qui di seguito si riportano le motivazioni redatte dalla Commissione:

**n. 2 - Resta Mario** - «Cristo vale meno di un ballerino?». *Danza e musica strumentale nel vissuto dei cristiani di età tardoantica*

«Mario Resta, partendo da un'espressione di Giovanni Crisostomo, vescovo di Costantinopoli (397-403), conduce un'ampia, originale indagine storica sulla danza e sul suo accompagnamento musicale in epoca tardoantica in alcune aree d'Oriente e Occidente, nelle quali i cristiani, nonostante i divieti e le limitazioni della gerarchia e di alcuni concili, erano sovente ancora attratti dagli spettacoli e dalle manifestazioni coreutico-musicali di ascendenza profana. Tale pratica finì col penetrare nel vissuto quotidiano dei cristiani e contribuì a delineare, per alcuni aspetti, l'identità dei cristiani, come dimostrano alcune epigrafi rinvenute nelle catacombe romane e utilizzate da Resta per una ricostruzione completa e interdisciplinare del fenomeno.

Nel complesso il saggio di Resta, bibliograficamente aggiornato e corredato di indici locupletissimi, è condotto con metodo rigoroso e con piena aderenza alle fonti latine e greche compulsate: ciò evidenzia una sicura conoscenza dell'epoca tardoantica e di fenomeni ed eventi rilevanti per la storia cristiana delle origini».

**n. 5 - Sardone Lorenzo** (07.01.1991) - *I Papiri del De Corona di Demostene. Storia e critica del testo*

«Il lavoro di Lorenzo Sardone si segnala per il rilievo del tema e soprattutto per la maturità nell'analisi dei singoli reperti papirologici (29 testimoni), analizzati secondo parametri bibliologici, codicologici e paleografici, nonché nell'esame dei testi confrontati con la tradizione medievale. I 29 testimoni hanno inoltre consentito all'autore di indagare la circolazione e la fruizione antica della grande orazione demostenica. Particolarmente approfondita inoltre è l'analisi del contesto geografico di produzione dei testimoni e la loro distribuzione temporale; accurate le tabelle che riportano in modo immediatamente fruibile i dati discussi di volta in volta nei paragrafi. Si apprezza inoltre la nota introduttiva che contestualizza molto opportunamente l'orazione demostenica, ne traccia gli sviluppi della tradizione e argomenta il concetto dell'importanza del *De Corona* nell'ambito dell'insegnamento retorico».

Le opere saranno pubblicate per i tipi di Edipuglia entro i termini stabiliti dal bando. In seguito verrà comunicata la data di presentazione dei volumi vincitori nella loro veste definitiva.

La Commissione ha inoltre deliberato di premiare con una **'menzione speciale'** le opere dei candidati: **n. 4 (Francesca Coccolo)**, **n. 6 (Marco Moderato)**, **n. 10 (Giamminuti Patrizia)**, **n. 13 (Vanni Edoardo)**, auspicandone la pubblicazione da parte di Edipuglia.

A tutti i candidati verrà data tempestiva comunicazione, restando a disposizione per eventuali richieste.

La Commissione ha chiuso i suoi lavori alle ore 12:30.

Bari - Santo Spirito 2 novembre 2020

**La Commissione**  
Carlo Carletti  
Rosalba Dimundo  
Marcello Marin  
Giorgio Otranto  
Saverio Russo  
Marina Silvestrini